

FONDAZIONE FORENSE DI PERUGIA

SCUOLA FORENSE

Esercitazione del giorno 19 aprile 2021

La Procura della Repubblica avanza al G.I.P. in sede richiesta di sequestro preventivo di un'area destinata a parcheggio a pagamento di un Ospedale a seguito di denuncia sporta dalla ASL proprietaria del bene, nella quale la stessa evidenziava come il parcheggio, con tariffa oraria, fosse stato concesso in gestione alla Società ALFA S.r.l. in base ad un contratto quinquennale, ormai scaduto da tre anni, che prevedeva a carico della concessionaria il versamento di un canone annuo fisso di €.100.000,00.

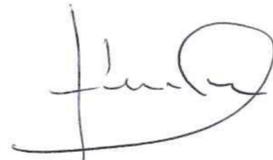
Ed infatti, alla scadenza del contratto, la Società Alfa S.r.l. aveva mantenuto il possesso del bene e la A.S.L. percepito il canone solo per il primo anno. Per il secondo ed il terzo anno, la Società Alfa S.r.l. aveva eccepito in compensazione un presunto credito vantato e derivante dai costi sopportati durante la gestione quinquennale per la quale era pendente controversia giudiziaria dinnanzi al Tribunale di Roma.

Secondo quanto contenuto in denuncia, la Società Alfa S.r.l. si sarebbe, dunque, appropriata, nel secondo e terzo anno, delle somme versate dai privati per il pagamento della sosta.

Il P.M., nella propria richiesta, ipotizzava a carico del legale rappresentante della Società Alfa S.r.l - Sig. B. - le ipotesi di cui agli artt.633 e 639 bis C.p. e 314 e 360 C.p..

Il G.I.P., rilevato il *fumus* per entrambe le contestazioni di reato, emetteva decreto di sequestro preventivo.

Il candidato, nelle vesti di difensore del Sig. B., dopo un breve excursus sugli istituti interessati dalla vicenda, valutò gli opportuni rimedi avverso il provvedimento del G.I.P. redigendo atto motivato .

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. B.', located at the bottom right of the page.